GESTIONI E FONDI

INPS - Collegio Sindacale

2 Fondo pensioni lavoratori dipendenti

Relazione al Conto Consuntivo 2000

Il Collegio dà atto qui di seguito dei principali dati d'insieme del Conto consuntivo:

Descrizione	Consuntivo 1999	Consuntivo 2000 (*)	Variazioni assolute	Variazioni %
	in mld di lire			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-188.600	-202.871	-14.271	7,57%
Entrate	125.712	135.999	10.287	8,18%
Uscite	136.593	145.098	8.505	6,23%
Risultato dell'esercizio	-10.881	-9.099	1.782	-16,38%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-199.481	-211.970	-12.489	6,26%

(*) la situazione patrimoniale all'1.1 è stata rideterminata in quanto tiene conto dell'incorporazione dei Fondi elettrici e telefonici, a partire dall'1.1.2000, ai sensi dell'art. 41 della legge 488/1999.

Con riferimento ai dati comparativamente considerati si rileva un risultato di esercizio negativo di 9.099 miliardi a fronte dei 10.881 miliardi registrati nel 1999, deficit tuttavia inferiore di 1.782 miliardi rispetto alle risultanze dell'esercizio precedente.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2000 presenta attività per 72.094 miliardi e passività per 284.064 miliardi, con un deficit netto di 211.970 miliardi, quale risultante algebrica tra 46.788 miliardi di riserve legali, 16 miliardi di fondo ripianamento deficit patrimoniale dell'ex Fondo trasporti e 258.774 miliardi di disavanzo patrimoniale.

Al riguardo va rilevato che a partire dal 1° gennaio 2000, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 41 della legge n.488/99 è stata prevista la soppressione del Fondo di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private e del Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia, con contestuale confluenza nell'ambito del F.P.L.D., ove mantengono le pregresse regole. Per le maggiori esigenze dei precitati soppressi Fondi i datori di lavoro dovranno versare rispettivamente, un contributo di 1.350 miliardi e 350 miliardi per il triennio 2000-2002.

Sulla materia in data 6 luglio 2000 è stato emanato un decreto del Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero del Tesoro che ha stabilito le modalità di ripartizione del suddetto contributo tra le aziende in modo proporzionale al numero dei dipendenti iscritti negli ex Fondi nel mese di dicembre 1996 ed in modo ponderato con le relative anzianità contributive medie risultanti alla stessa data.

Tanto premesso il Collegio non può non osservare che la situazione deficitaria del FPLD risente – oltre che del perdurare dello squilibrio gestionale dell'ex Fondo trasporti già confluito nella gestione in esame sin dall'1.1.1996 (nell'anno 2000 ha registrato un deficit di esercizio di 1.657 miliardi facendo elevare il deficit patrimoniale netto al 31.12.2000 a 9.025 miliardi) – anche del deficit del soppresso Fondo elettrici che alla fine dell'anno in esame si attesta a 9.746 miliardi.

In particolare, al fine di avere una giusta chiave di lettura dei dati, si rappresentano qui di seguito le risultanze del FPLD separato, delle evidenze ex Trasporti, Elettrici e Telefonici e della Gestione nel suo complesso

Gestioni	Consuntivo 1999	Consuntivo 2000		
	Situazione patrimoniale netta al 31.12.99	Situazione patrimoniale netta all'1.1.2000 rettificata	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale netta al 31.12.2000
	(Importi in miliardi di lire)			
FPLD	- 190.373	- 192.114	- 7.357	- 199.471
Ex F.do TRASPORTI	- 9.108	- 7.368	- 1.657	- 9.025
Ex F.do ELETTRICI	0	- 9.214	- 532	- 9.746
ExF.doTELEFONICI	0	5.825	447	6.272
TOTALE FPLD	**- 199.481**	**- 202.871**	**- 9.099**	**- 211.970**

I predetti risultati risento peraltro dell'applicazione dei nuovi criteri adottati, a partire dalla gestione finanziaria 2000, per la ripartizione fra le gestioni dei trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo di anticipazione di Tesoreria, in attuazione delle delibere C.I.V. n. 7 del 9.5.2000 e C.d.A. n. 349 del 27.7.2000. In particolare, con la predetta, deliberazione del C.d.A., è stato stabilito che le anticipazioni di Tesoreria ricevute ai sensi dell'art.16 della legge n. 370/1974 e successive modificazioni ed integrazioni, vengano destinate in via prioritaria a soddisfare il fabbisogno delle Gestioni Assistenziali e per la parte eccedente alle gestioni previdenziali e, in quest'ultimo ambito, dette anticipazioni unitamente ai trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio di cui all'art. 35 della legge n. 448/1998, siano destinate a coprire prioritariamente il fabbisogno finanziario dei Fondi sostitutivi confluiti nel FPLD, rimanendo comunque invariato il principio sancito dalla precedente delibera del C.d.A. n. 43/1989 in base alla quale dapprima deve essere soddisfatto il fabbisogno delle Gestioni Assistenziali.

Sulla materia il Collegio rammenta che la confluenza nel FPLD dei già citati Fondi Elettrici e Telefonici e Trasporti, ha fatto rilevare per il Fondo stesso una situazione deficitaria che talvolta può andare oltre la capacità di copertura della Gestione delle Prestazioni Temporanee e di conseguenza lo squilibrio gestionale deve, ove necessario, essere ripianato con trasferimenti dalle gestioni attive.

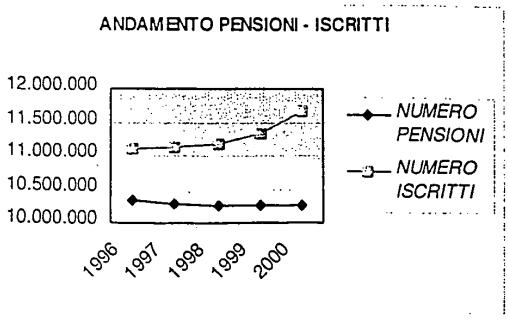
Ancora, ad avviso del Collegio, come già rappresentato in altre occasioni, l'esercizio della delega prevista dall'art. 57 della legge n. 144/1999 nell'ambito dei principi di riordino ed economicità gestionale, potrebbe costituire l'occasione per individuare le regole di base per la confluenza dei fondi speciali nel Fondo Pensioni, poiché dette regole prevedono la predisposizione di un piano di risanamento dei fondi in deficit e la possibilità di armonizzazione al regime generale del complesso delle aliquote di prelievo dovute, nel rispetto degli equilibri di bilancio della finanza pubblica.

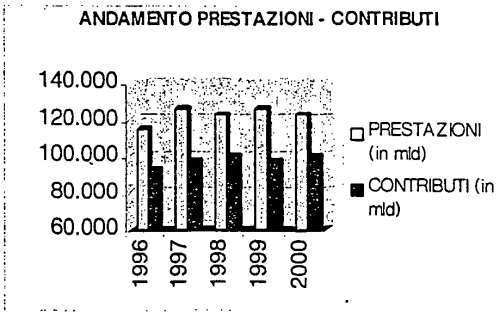
Il Collegio ritiene quindi che tali principi, insieme a quelli connessi alla progressiva e continua armonizzazione dei trattamenti di cui all'art. 2 della legge n.335/1995 e all'equilibrio finanziario delle gestioni previsto dall'art. 41 della legge n. 88/89 e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno potersi coniugare con la solidarietà intercategoriale.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2000, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere rilevati elementi di valutazione in ordine ai conseguenti trend degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mld)	CONTRIBUTI (in mld) (*)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
1996	10.332.318	11.106.000	0,93	115.049	92.886	1,24
1997	10.292.436	11.117.500	0,93	125.915	97.549	1,29
1998	10.251.674	11.175.000	0,92	122.940	100.246	1,23
1999	10.249.792	11.326.700	0,90	125.915	97.549	1,29
2000	10.261.980	11.659.944	0,88	122.940	100.246	1,23

(*) comprensivi della quota degli iscritti





❖ Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene comunque di dover evidenziare i seguenti ulteriori aspetti :

♦ le entrate sono principalmente costituite dai contributi che assommano a complessivi 115.333 miliardi e rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di 10.101 miliardi, pari al 9,6%.

La quantificazione del gettito contributivo tiene conto di diversi fattori, quali:

- ➢ la confluenza dei contributi dei soppressi Fondi Elettrici e Telefonici;
- ➢ il progressivo allineamento delle aliquote contributive dei diversi settori;
- ➢ la cessazione a partire dall'anno 2000 del contributo per il ripianamento del deficit patrimoniale dell'ex Fondo Trasporti previsto dall'art. 2 del D.lvo n. 414/96;
- ➢ l'aumento dei monti retributivi imponibili;
- ➢ il maggior numero degli iscritti nel loro complesso;
- ➢ i valori capitali di cui all'art. 5 della legge n. 58/1992 che risultano essere pari a 106 miliardi dell'ex f.do telefonici;

♦ i trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS, assommano nel complesso a 14.894 miliardi (14.074 miliardi nel 1999) e si riferiscono in massima parte, ai trasferimenti dalla GIAS per la copertura degli oneri di natura assistenziale, accertati in complessivi 11.536 miliardi (10.487 miliardi nel 1999), di cui 8.317 miliardi relativi alla copertura del mancato gettito contributivo conseguente alle agevolazioni disposte da leggi in favore di categorie e settori produttivi; nonchè ai trasferimenti dalla Gestione prestazioni temporanee dei lavoratori dipendenti per la copertura figurativa di periodi indennizzati di trattamento ordinario di disoccupazione, di trattamento ordinario di integrazione salariale e di trattamento antitubercolare, quantificati in complessivi 3.265 miliardi (3.487 miliardi nel 1999);

♦ le uscite sono principalmente costituite dalle spese per prestazioni istituzionali pari a 136.572 miliardi, che rispetto al consuntivo 1999 presentano un aumento di 8.542 miliardi, pari al 6,7%. Tale incremento risente, tra l'altro, del più elevato valore medio delle pensioni sul quale incide gli effetti della perequazione automatica (+1,6%) a partire dall'1.1.2000 come disposto dal D.M. del 20 novembre 2000, dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata, di cui al comma 3, lett. c) dell'art. 37 della Legge n. 88/89, che la Conferenza dei Servizi tenutasi il 22 settembre 2000 ha stabilito in via definitiva l'importo in 19.999 miliardi;

♦ le spese di funzionamento attribuite alla Gestione ammontano a 2.496 miliardi a fronte dei 2.286 del consuntivo 1999, con un aumento di 210 miliardi, pari al 9,2% rispetto all'esercizio 1999, da attribuire essenzialmente ai costi sostenuti dall'Istituto per i servizi svolti dal CAAF per l'acquisizione dei dati reddituali.

- Nelle attività, tra i residui attivi figurano iscritti, i crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I s.p.a. per un importo pari a 19.467 miliardi, rispetto all'esercizio precedente presenta una flessione di 234 miliardi, dovuto essenzialmente alla rettifica avutasi nei crediti dell'area agricola effettuata sulla base degli elenchi definitivi consegnati alla fine di giugno 2000.

- Le passività sono in massima parte costituite dal debito verso la Gestione prestazioni temporanee per 229.020 miliardi, a fronte dei 221.306 miliardi del 1999, per effetto delle anticipazioni corrisposte dalla predetta Gestione senza corresponsione di interessi nel quadro della solidarietà prevista dall'art. 21 della legge n. 88/1989 nell'ambito del comparto dei lavoratori dipendenti. Dette anticipazioni corrispondono al deficit finanziario delle contabilità separate incorporate nella gestione nonché al fabbisogno finanziario del Fondo pensioni stesso;

- sempre nelle passività figura il debito verso la Gestione ex art. 35, della legge n. 448/1998 pari a 9.197 miliardi concernente i trasferimenti dello Stato usufruiti a titolo anticipatorio a parziale copertura del fabbisogno delle separate contabilità del Fondo Pensioni;

- il fondo svalutazione crediti contributivi e il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, ammontano rispettivamente a 12.511 e 734 miliardi; il fondo svalutazione crediti per contributi presenta un aumento di 1.883 miliardi rispetto al 1999 e costituisce il differenziale tra il prelievo rilevato nell'anno e l'assegnazione per adeguare il fondo al 54,6% dei relativi crediti.

  La percentuale di svalutazione del fondo crediti per le prestazioni è pari al 51,8%.

❖ Per quanto concerne le problematiche di seguito indicate, il Collegio fa rinvio a quanto viene analiticamente rappresentato nella relazione al Bilancio consuntivo generale 2000:

- cessione crediti e cartolarizzazione;
- adeguamento del Fondo svalutazione crediti contributivi;
- dinamica e composizione delle spese di amministrazione.

Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Teodosio Zeuli

Giancarlo De Carolis

INPS – Collegio Sindacale

3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti

Relazione al Conto Consuntivo 2000

Il Collegio dà atto qui di seguito dei principali dati d'insieme del Conto consuntivo:

Descrizione	Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Variazioni assolute	Variazioni %
	in mld di lire			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	218.528	227.620	9.092	4,16%
Entrate	29.693	30.925	1.232	4,15%
Uscite	20.601	20.900	299	1,45%
Risultato dell'esercizio	9.092	10.025	933	10,26%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	227.620	237.645	10.025	4,40%

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un risultato positivo di esercizio di 10.025 miliardi maggiore di 933 miliardi rispetto al consuntivo 1999.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2000 presenta attività per 247.479 miliardi e passività per 9.834 miliardi, con una consistenza netta, di 237.645 miliardi.

❖ Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti :

- ♦ le entrate sono principalmente costituite dai contributi, per complessivi 24.154 miliardi, che, rispetto all'esercizio precedente, registrano un aumento di 615 miliardi, pari al 2,6%. Per ciò che concerne gli aspetti contributivi, la Gestione è stata interessata dalla legge n. 488/1999 (legge finanziaria 2000). In particolare:
  - ➔ dall'art. 41 che, in relazione al processo di armonizzazione al regime generale delle aliquote dovute dal settore elettrico, ha disposto la riduzione dei contributi CUAF e Maternità rispettivamente nella misura di 3,72 e di 0,57 punti percentuali;
  - ➔ dall'art. 49, comma 4, che ha determinato per le aziende esercenti pubblici servizi di trasporto, nel 2,48% la misura del contributo dovuto a titolo di CUAF; nel 2,22% il contributo per l'indennità di malattia e nello 0,66% la misura del contributo di maternità; il tutto con decorrenza 1° gennaio 2000. Il comma 1 ha disposto, inoltre, la riduzione fino al 2001, degli oneri contributivi per maternità a carico dei datori di lavoro nella misura dello 0,20 % a decorrere dal 1° luglio 2000;

- i trasferimenti dalla GIAS riguardanti l'aspetto non previdenziale ammontano nel complesso a 4.652 miliardi (4.086 miliardi nel 1999), di cui 3.837 miliardi concernono la copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri e riduzioni di aliquote in favore di settori e/o categorie produttive;

- gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS ammontano a 999 miliardi (335 miliardi nel 1999). Tale aumento è attribuibile, oltre che alle maggiori disponibilità della Gestione, anche al maggior saggio di remunerazione impiegato, 4,933% a fronte del 3,643% nel 1999, così come disposto con delibera n. 137 del 2 maggio 2001 del Consiglio di Amministrazione;

- le uscite sono principalmente costituite dalle prestazioni istituzionali, 15.589 miliardi, con un incremento di 727 miliardi, pari al 4,9%, rispetto all'esercizio precedente. Tali prestazioni attengono ad una gamma diversificata di trattamenti a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti aventi la caratteristica comune della temporaneità.

  A tal proposito, pare opportuno sottolineare oltre l'aumento registrato nei trattamenti economici di malattia e maternità (5608 mld a fronte dei 5308 mld dell'anno precedente), anche gli effetti della più volte citata legge n. 488/1999, che, all'art. 49, comma 1, ha inoltre disposto per quanto riguarda i parti, le adozioni o gli affidamenti intervenuti dopo il 1° luglio 2000, una quota massima di £. 3.000.000 a carico dello Stato, indipendentemente dall'importo delle prestazioni stesse;

- i trasferimenti al FPLD per la copertura figurativa relativa a periodi assicurativi indennizzati concernenti la disoccupazione ordinaria, l'integrazione salariale ammontano a complessivi 3.265 miliardi (3.487 miliardi nel 1999). Tale flessione è riconducibile al passaggio allo Stato delle indennità contro la tubercolosi;

- le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a 871 miliardi, con una flessione di 6 miliardi, pari al 0,7% rispetto all'esercizio precedente che scaturisce da variazioni di segno opposto registrate nelle varie componenti. In particolare, si registra:

  → un aumento delle spese per il personale di 46 mld pari al 7,33%;
  → una riduzione delle spese per servizi affidati ad altri enti di 31 mld pari al 77,5%;
  → un incremento delle spese legali per 28 mld che rappresentano il 65%.

- Quanto alle risultanze della Gestione immobiliare, si rileva per l'anno 2000 una perdita pari a 189 milioni (146 milioni del 1999), maggiore di 43 milioni rispetto all'esercizio precedente. In relazione a tale risultato deficitario, il Collegio non può non ribadire ai competenti Organi la necessità di provvedimenti volti ad una riorganizzazione della Gestione stessa per ricondurla al conseguimento della redditività del patrimonio di cui trattasi.

- Tra le attività nei residui attivi, figurano iscritti per un importo pari a 4.797 miliardi, i crediti in gestione e garanzia alla Società veicolo. Rispetto al 1999 si registra una flessione di 71 miliardi, pari all'1,5%, attribuibile principalmente alla rettifica dei crediti nell'area agricola (50 miliardi), effettuata sulla base di elenchi definitivi alla data del 30 giugno 2000 (il consuntivo 1999 era stato redatto in base agli elenchi provvisori);

- sempre tra le attività si evidenzia il credito in conto corrente verso l'INPS (9.201 miliardi) e il credito verso il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (229.021 miliardi) per le anticipazioni concesse a tale Fondo che, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 88/1989, sono effettuate senza corresponsione di interessi;

- Tra le poste rettificative dell'attivo, risultano iscritti:
  - il fondo svalutazione crediti contributivi, pari a 2.936 miliardi, che è ragguagliato al 54,6% dei crediti contributivi ordinari verso le aziende relativi a denunce rendiconto ed al 51,8% dei crediti contributivi del settore agricolo;
  - il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, ammontante a 122 miliardi, che è ragguagliato al 35% della consistenza delle corrispondenti partite creditorie.

❖ Per quanto concerne le problematiche di seguito indicate, il Collegio fa rinvio a quanto viene analiticamente rappresentato nella relazione al Bilancio consuntivo generale 2000:

  → cessione e cartolarizzazione dei crediti;
  → adeguamento del Fondo svalutazione crediti contributivi;
  → dinamica e composizione delle spese di amministrazione con particolare riferimento agli oneri per il personale.

Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Teodosio Zeuli

Giancarlo De Carolis

INPS – Collegio Sindacale

4 Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi decreto legislativo 20 novembre 1990, n° 357

Relazione al Conto Consuntivo 2000

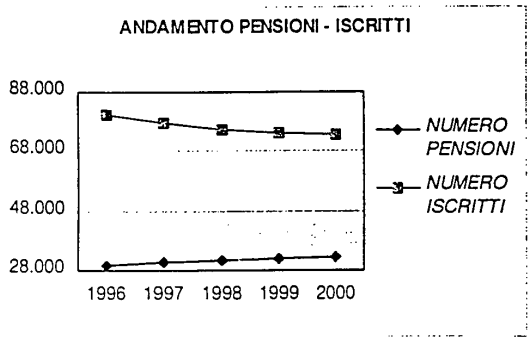
Il Collegio dà atto qui di seguito dei principali dati d'insieme del Conto consuntivo complessivo:

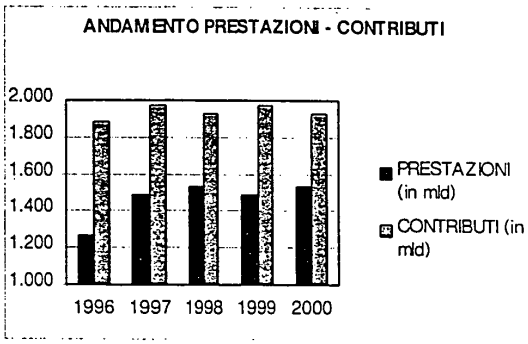
Descrizione	Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Variazioni assolute	Variazioni %
	in mld di lire			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	3.875	4.268	393	10,14%
Entrate	2.017	2.330	313	15,52%
Uscite	1.624	1.791	167	10,28%
Risultato dell'esercizio	393	539	146	37,15%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	4.268	4.807	539	12,63%

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un risultato positivo di esercizio di 593 miliardi che supera di 146 miliardi quello del 1999. Ne consegue che l'avanzo patrimoniale complessivo al 31 dicembre 2000 ammonta a 4.807 miliardi, quale risultante algebrica di situazioni attive e passive diversificate tra i singoli Istituti di credito.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2000, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere rilevati elementi di valutazione in ordine ai conseguenti trend degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mld)	CONTRIBUTI (in mld)	RAPPORTO PRESTAZIONI /CONTRIBUTI
1996	29.786	80.501	0,37	1.265	1.877	0,67
1997	30.938	77.814	0,40	1.487	1.968	0,76
1998	31.205	75.754	0,41	1.533	1.928	0,80
1999	31.870	74.149	0,43	1.611	1.855	0,86
2000	32.356	73.674	0,44	1.777	2.067	0,85





❖ Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti :

- ♦ innanzitutto, pur inserendosi in un trend di progressivo peggioramento, la gestione mantiene ancora dei valori accettabili sia per quanto concerne il rapporto pensioni/iscritti (0,44), sia per quanto riguarda il rapporto prestazioni/contributi (0,85);

- ♦ tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi, accertati per complessivi 2.067 miliardi, che rispetto all'esercizio precedente registrano un aumento di 212 miliardi, pari all'11%, da attribuire all'aumento del monte retributivo, pur in presenza di un calo degli iscritti (- 475 unità);

- ♦ le spese per prestazioni istituzionali ammontano a complessivi 1.777 miliardi con un incremento di 166 miliardi (pari al 10,3% rispetto al consuntivo 1999), dovuto sia al maggior numero delle pensioni in pagamento (+486), sia all'aumento dell'importo medio delle stesse per effetto della perequazione automatica (+1,6%) a partire dall'1.1.2000, come disposto dal D.M. del 20 novembre 2000;

- ♦ le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a 3.092 milioni e presentano, nel complesso, un incremento di 312 milioni, pari all'11,2%, rispetto al 1999.

Gli oneri relativi al personale risultano aumentati di 158 miliardi (pari al 9,6%) rispetto al dato del consuntivo 1999.

Tra gli altri elementi di costo che hanno influito sulla determinazione degli oneri di funzionamento della gestione, si ritiene opportuno evidenziare, i seguenti:

- ➔ le spese connesse ai servizi informatici ammontano a 984 milioni, a fronte dei 689 milioni del 1999, con un aumento di 295 milioni, pari al 42%;

- ➔ le spese per i servizi svolti dalle Banche, dall'Amministrazione postale e da altri Enti, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni, ammontano a 11 milioni, a fronte dei 23 milioni del 1999, con una diminuzione di 12 milioni, pari al 52,2%;

- ➔ gli oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitti passivi, manutenzioni e adattamento stabili, ammontano a complessivi 223 milioni, a fronte dei 232 milioni del 1999, con una diminuzione di 9 milioni, pari al 3,9%;

- ➔ le spese postali, telegrafiche e telefoniche ammontano a 118 milioni, a fronte dei 120 milioni del 1999, con una flessione di 2 milioni, pari all'1,6%.

❖ Per quanto concerne le problematiche relative alla dinamica e alla composizione delle spese di amministrazione, con particolare riferimento agli oneri per il personale, il Collegio fa rinvio a quanto viene analiticamente rappresentato nella relazione al Bilancio consuntivo generale 2000.

➢ I redditi e proventi patrimoniali ammontano a 218 miliardi che, rapportati ai 150 miliardi del consuntivo 1999, fanno registrare un incremento del 45%, quale risultante degli interessi attivi maturati sul conto corrente che la gestione intrattiene con l'INPS e che risentono sia delle maggiori disponibilità della Gestione sia dell'aumento del tasso di rendimento (passato dal 3,75% al 4,903%).

Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Teodosio Zeuli

Giancarlo De Carolis

INPS - Collegio Sindacale

5Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni

Relazione al Conto Consuntivo 2000

Il Collegio dà atto qui di seguito dei principali dati d'insieme del Conto consuntivo:

Descrizione	Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Variazioni assolute	Variazioni %
	in mld di lire			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-37.732	-41.744	-4.012	10,63%
Entrate	2.172	2.454	282	12,98%
Uscite	6.184	7.959	1.775	28,70%
Risultato dell'esercizio	-4.012	-5.505	-1.493	37,21%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-41.744	-47.249	-5.505	13,19%

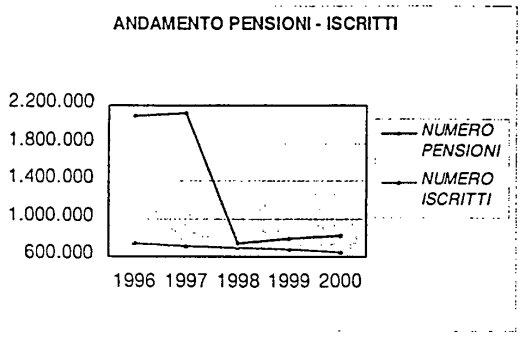
Come si può rilevare dai dati consuntivi appena illustrati, l'esercizio 2000 si chiude con un risultato negativo di 5.505 miliardi, che rappresenta un peggioramento di 1.493 miliardi rispetto all'esercizio 1999.

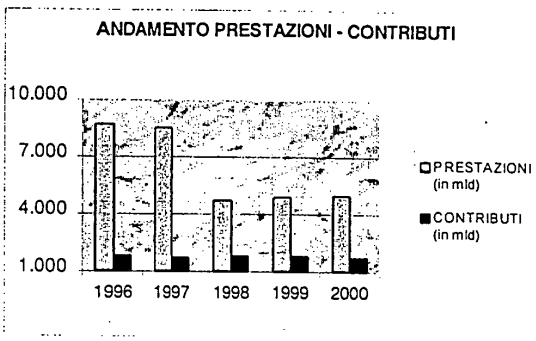
La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2000 presenta attività per 2.311 miliardi e passività per 49.560 miliardi, con un disavanzo netto, quindi, come risulta dal prospetto di cui sopra, di 47.249 miliardi.

Nella tabella che segue vengono riepilogati i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate sia nel 2000, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere rilevati elementi di valutazione in ordine ai conseguenti trend degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mld)	CONTRIBUTI (in mld) (*)	RAPPORTO PRESTAZIONI /CONTRIBUTI
1996	2.085.916	745.600	2,80	8.706	1.824	4,77
1997	2.121.383	707.500	3,00	8.524	1.769	4,82
1998	747.869	701.500	1,07	4.769	1.840	2,59
1999	783.477	680.252	1,15	4.902	1.812	2,71
2000	**817.199**	652.310	**1,25**	**4.968**	1.766	**2,81**

* comprende oltre i contributi anche le quote di partecipazione degli iscritti





Gli indici riportati nella prima tabella di questa pagina, evidenziano un *rapporto pensioni/iscritti meno sfavorevole di quello relativo alle prestazioni/contributi*. Tale fenomeno, probabilmente scaturisce dal fatto che, nonostante il trasferimento allo Stato degli oneri considerati di natura assistenziale, permane, tuttavia, l'andamento negativo degli oneri pensionistici di natura previdenziale rispetto alle entrate contributive.

Il Collegio ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 2000 quali risultano dal documento in esame:

- fra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi accertati, pari a 1.766 miliardi, che, rispetto all'esercizio precedente, presentano una flessione di 14 miliardi, pari allo 0.8 %; tale diminuzione è attribuibile al minor numero di iscritti registrati nel corso dell'anno in esame (-27.942). Anche per l'anno 2000 la Gestione è stata interessata dal decreto legislativo n. 146 del 16 aprile 1997 che in base a quanto stabilito dall'art.3, comma 3, ha disposto l'aumento dell'aliquota contributiva pari allo 0,50% a partire dall'1.1.98 fino al raggiungimento complessivo di 3 punti percentuali. Il Collegio, rileva comunque, che anche a seguito di tali adeguamenti, tale aliquota è sensibilmente inferiore rispetto a quella prevista per la generalità dei lavoratori dipendenti;

- le uscite sono principalmente costituite dalle prestazioni istituzionali che ammontano a complessivi 4.965 miliardi, di cui 4.942 miliardi concernenti le rate di pensione. Rispetto al consuntivo 1999, le suddette spese presentano un incremento di 63 miliardi, pari al 1,4%, da attribuire sia all'aumento delle rendite in essere (+33.722) sia all'aumento del valore medio delle stesse sul quale incide l'effetto derivante dalla perequazione automatica (+1,6%) a partire dal 1.1.2000.

  Sono da considerare, inoltre, sempre tra le prestazioni istituzionali, le indennità di maternità, che ammontano a 23 miliardi a fronte di un gettito contributivo di 9 miliardi.

  A tale riguardo il Collegio rappresenta l'esigenza che vengano adottate idonee iniziative dirette al riequilibrio della specifica gestione, atteso che l'entrata contributiva rappresenta meno del 50% della corrispondente prestazione;

- le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a 294 miliardi e presentano un incremento rispetto al consuntivo 1999, di 48 miliardi, pari al 19.5%, da attribuire essenzialmente ai costi sostenuti dall'Istituto per i servizi svolti dai CAAF per l'acquisizione dei dati reddituali.

  Gli oneri relativi al personale risultano aumentati rispetto al 1999 di circa 8 miliardi, pari al 4.6%. Al riguardo, il Collegio fa rinvio alle valutazioni di carattere generale formulate nella Relazione al Conto consuntivo generale 2000.

  Tra gli altri elementi di costo che hanno influito sulla determinazione degli oneri di funzionamento della gestione, si ritiene opportuno evidenziare, i seguenti:

  - spese direttamente connesse con i servizi informatici che ammontano a 17 miliardi a fronte dei 13 miliardi del 1999 con un aumento di 4 miliardi, pari al 35,4%;

  - spese per i servizi svolti dalle Banche e dall'Amministrazione postale, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni che ammontano a 23.892 milioni a fronte dei 24.486 milioni del 1999 con una flessione di 594 milioni, pari al 2,4%;

  - oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni e adattamento stabili, per complessivi 19 miliardi a fronte dei 15 miliardi del 1999 con un incremento di 4 miliardi pari al 25,7%;

  - spese postali, telegrafiche e telefoniche che ammontano a 10 miliardi a fronte dei 9 miliardi del 1999 con un aumento di 646 milioni, pari al 7,1%.